



ACLI - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI



*Nome progetto o dell'attività:* 5X1000 progetto povertà

*Organizzazioni responsabili del progetto (se differente dal livello nazionale):* Oltre ad Acli nazionali anche Acli regionali, provinciali e circoli

*Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc...):* Enti pubblici locali, associazioni di volontariato, altre Aps, diocesi, Caritas diocesane, patronati e CAF

*Data di inizio:* 2016

*Durata:* annuale

*Luogo:* 13 sedi territoriali Acli da nord a sud

*Breve descrizione:* I dati sullo spreco e la povertà alimentare rendono oggi sempre più evidente la necessità di un cambiamento significativo dei modelli di produzione e consumo e degli stili di vita, nell'ottica della promozione dello sviluppo sostenibile (declinato in tutte le sue dimensioni quindi dal punto di vista ambientale, economico e sociale) dei territori e della comunità. Per lo sviluppo di un modello socio-economico sostenibile e duraturo è necessaria la creazione di reti e coordinamenti che prevedano il coinvolgimento e la cooperazione di tutti i macro-settori (mondo profit, società civile organizzata e istituzioni). Questo perché le singole iniziative, se non coordinate e adeguatamente sostenute da politiche pubbliche locali, rischiano di non essere valorizzate ed efficaci. È necessario attivare quindi nei territori azioni di cooperazione per promuovere progetti di lotta allo spreco e stili di produzione sostenibili e solidali. Gli italiani sono attenti e pronti ad impegnarsi per la produzione di un maggior benessere diffuso ma hanno bisogno di essere supportati, informati e orientati. È necessario quindi lavorare non solo per diffondere buone pratiche di riduzione dello spreco ma implementare anche azioni di prevenzione ed informazione per le scelte e i comportamenti del singolo nei confronti del Ben Comune. È perciò importante lavorare su un duplice binario: A - attivare, promuovere e diffondere interventi coordinati di contrasto allo spreco coinvolgendo enti locali e aziende attive nei territori per incentivare il recupero delle eccedenze e la loro donazione ad enti caritativi; B - implementare azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione per operare in termini di prevenzione e adozione di stili di vita sostenibili e responsabili a livello di comunità. Attraverso questo progetto le ACLI hanno raccolto più di 1.394.000 chili di cibo e più di 7.600 confezioni di medicinali.

*Stima del numero dei volontari impegnati:* circa 100

*Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto:* 50

*Stima del valore economico dell'intero progetto: 700 €*

*Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto: ---*

*Stima del numero dei beneficiari del progetto: Oltre 424.000 persone in stato di bisogno*